

A giugno il diedro che minaccia Mori sarà demolito

Lo conferma l'assessore Mellarini: «La settimana prossima spiegheremo ai residenti i dettagli dell'intervento»

di Matteo Cassol

► MORI

«Il progetto di demolizione del diedro verrà presentato a Mori la prossima settimana»: a dirlo è l'assessore provinciale Mellarini, che in precedenza - come avevamo riferito su queste pagine - nella risposta a un'interrogazione aveva fatto sapere che il tanto atteso (e finora sconosciuto) progetto di rimozione dell'ammasso roccioso che incombe su via Teatro esisteva, era stato firmato dal geologo Giacomo Nardin ed era stato consegnato al servizio competente il 16 marzo. «Il progetto è pronto - ci ha detto Mellarini - e intendiamo presentarlo a breve, ma, visto che questa settimana ci troviamo tra un ponte e l'altro, assieme al sindaco abbiamo deciso di presentarlo la settimana prossima, nei primi giorni della settimana prossima. Domani (oggi per chi legge, ndr) concorderemo la ripresa delle attività. Il

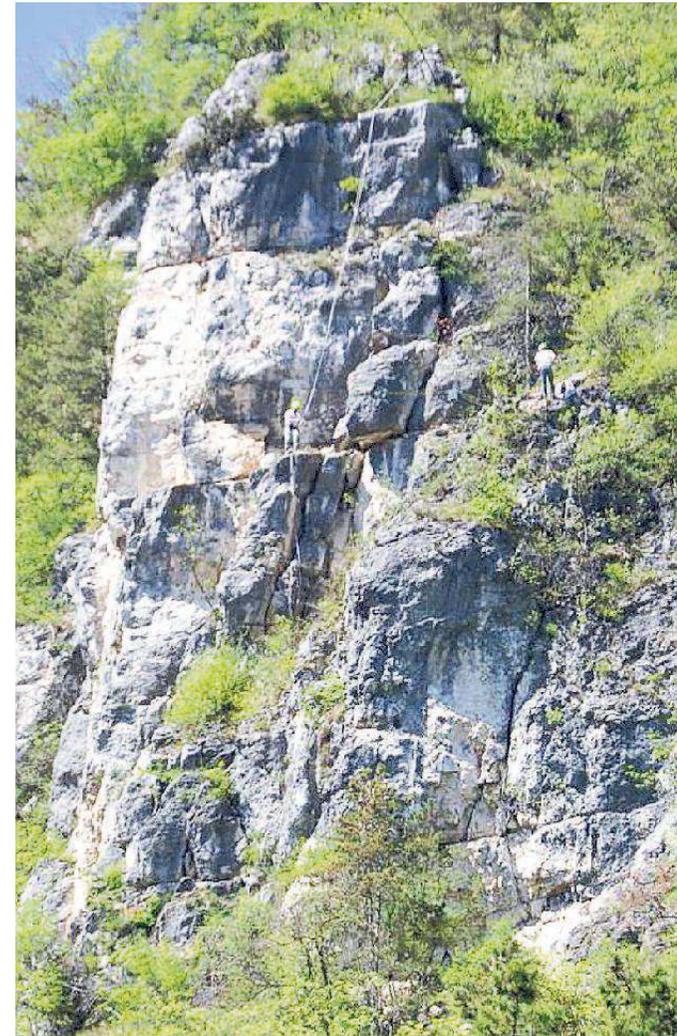
progetto comunque verrà reso noto a Mori ai residenti e agli interessati dall'intervento».

Ma quindi il tutto verrà illustrato solo ai residenti o anche al resto della collettività? «Su questo - è l'idea dell'assessore alla protezione civile - è il sindaco che decide. Noi ci siamo messi a disposizione perché riteniamo sia giusto, un atto dovuto, spiegare come verranno eseguiti i lavori di demolizione con le relative fasi, per portare a conoscenza in modo ampio quello che sarà l'intervento».

Nel frattempo il vallo-tomo è finito, con buona pace dei contestatori più o meno radicali. C'è una contabilità dei maggiori costi causati dalla protesta con il prolungato blocco del cantiere e i danneggiamenti, oltre che dalla relativa mobilitazione delle forze dell'ordine? «Abbiamo monitorato giorno per giorno. Al momento è prematuro esprimersi, ma alla fine avremo un quadro completo e diremo tut-

to. Ora - conclude Mellarini - l'importante è andare avanti e concludere. Poi ci saranno le operazioni di abbellimento, di cui parleremo sempre la prossima settimana».

Si dovrebbe dunque finalmente sapere se verrà impiegata la demolizione esplosiva (soluzione inizialmente prospettata), la demolizione meccanica controllata (soluzione caldeggiata degli oppositori del vallo-tomo, anche come riprova dell'eventuale inutilità dello stesso) o un misto di entrambe, come era stato ipotizzato dal sindaco Stefano Barozzi dopo che il primo cittadino aveva ricevuto una prima "infarinatura" sullo studio in fase di valutazione. Di certo una ditta specializzata incaricata dalla protezione civile rimuoverà il masso, mentre il Comune dovrà occuparsi della sicurezza della popolazione, eventualmente rielaborando il piano di evacuazione. Barozzi ci aveva detto che maggio ser-



Sopralluogo dei tecnici sul diedro, l'8 aprile (foto Bruschetti)

virà per preparare l'intervento, dopodiché si dovrebbero individuare una o due domeniche tra fine maggio e inizio giugno per la demolizione con la preventiva evacuazione temporanea della zona sottostante. Nel frattempo dei tecnici in-

caricati dalla Provincia erano stati visti nelle scorse settimane calarsi sul diedro per il posizionamento di ulteriori monitoraggi, con ogni probabilità a questo punto propedeutici alla demolizione controllata.